

RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

La presente scheda è compilata dal RPC delle pubbliche amministrazioni relativamente all'attuazione del PTPC 2016 e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione.

Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2013, successivo aggiornamento del 2015 (Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015) e alle Linee Guida ANAC di cui alla determinazione n. 8/2015, secondo quanto previsto dalle disposizioni transitorie (paragrafo 6).

ID	Domanda	Risposta (inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
2	GESTIONE DEL RISCHIO		
2.A	Indicare se è stato effettuato il monitoraggio per verificare la sostenibilità di tutte le misure, obbligatorie (generali) e ulteriori (specifiche) individuate nel PTPC		
2.A.1	Sì (indicare le principali criticità riscontrate e le relative iniziative adottate)	X	Le misure di prevenzione della corruzione previste nel PTPC dell'ANAC 2016/2018 sono state oggetto, nel corso dell'anno 2016, di due monitoraggi semestrali, allo scopo di verificarne lo stato di attuazione. Le misure di carattere generale risultano, per la maggior parte, completamente realizzate all'interno dell'amministrazione ed anche le numerose misure di carattere specifico indicate dai singoli uffici risultano generalmente attuate nelle percentuali previste nelle linee programmatiche.
2.A.2	No, anche se il monitoraggio era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
2.A.3	No, il monitoraggio non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
2.A.4	Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento		
2.B	Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi (più risposte sono possibili)		
2.B.1	Acquisizione e progressione del personale		
2.B.2	Affidamento di lavori, servizi e forniture		
2.B.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.5	Aree di rischio ulteriori (elencare quali)	X	AREA ISPETTIVA
2.B.6	Non si sono verificati eventi corruttivi		
2.C	Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nel PTPC 2016 erano state previste misure per il loro contrasto		

2.C.1	Sì (indicare le motivazioni della loro inefficacia)	X	<p>Nel PTPC 2016/2018 sono state previste numerose e significative misure di prevenzione a garanzia della correttezza e dell'efficacia dell'Ufficio Ispettivo (svolgimento congiunto delle ispezioni e delle relazioni ispettive ad opera di più ispettori e del personale della GDF, valutazione finale della relazione da parte del dirigente capo dell'Ufficio e sottoposizione alla valutazione del Consiglio). Tali presidi hanno comunque garantito, anche in occasione di un presunto evento corruttivo, l'obiettività e la qualità degli accertamenti condotti, neutralizzando ogni possibile rischio di influenza.</p> <p>Il dipendente responsabile del presunto evento corruttivo era, nell'anno 2016, in comando presso altra amministrazione; a tale ultima amministrazione è stato segnalato l'evento corruttivo, in conseguenza del quale l'amministrazione ha avviato un procedimento disciplinare.</p>
2.C.2	No (indicare le motivazioni della mancata previsione)		
2.D	Indicare se è stata effettuata un'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno		
2.D.1	Sì (indicare le modalità di integrazione)		
2.D.2	No (indicare la motivazione)	X	<p>L'Autorità ha attivato nel corso del 2016 un gruppo di lavoro per la predisposizione di un sistema di controllo di gestione anche con lo scopo di monitorare lo stato di avanzamento degli obiettivi contenuti nel Piano della Performance, alcuni dei quali coincidenti con le misure di prevenzione individuate nel PTPC.</p> <p>Inoltre, è stato costituito un tavolo di lavoro avente come obiettivo l'individuazione, la mappatura e la reingegnerizzazione dei processi dell'ANAC e la definizione dei requisiti funzionali necessari alla loro informatizzazione, ccome meglio descritto al punto 3.B.2.</p>
2.E	Indicare se sono stati mappati tutti i processi		
2.E.1	Sì	X	
2.E.2	No non sono stati mappati i processi (indicare le motivazioni)		
2.E.3	No, ne sono stati mappati solamente alcuni (indicare le motivazioni)		
2.E.4	Nel caso della mappatura parziale dei processi, indicare le aree a cui afferiscono i processi mappati		

2.F	Formulare un giudizio sul modello di gestione del rischio (Qualora si ritenesse necessaria una revisione del modello, indicare le modifiche da apportare):		L'applicazione meccanica della metodologia suggerita dall'Allegato 5 del PNA del 2013 ha dato, in molti casi, risultati inadeguati, portando ad una sostanziale sottovalutazione del rischio. La metodologia utilizzata per l'analisi dei rischi di corruzione ai fini della stesura del PTPC dell'ANAC 2016/2018 ha inteso, pertanto, scongiurare le criticità sopra evidenziate, basandosi su un principio di prudenza e privilegiando un sistema di misurazione qualitativo, piuttosto che quantitativo. L'adozione di un sistema di misurazione che si ispira al modello adottato dal "UN Global Compact" ha perseguito l'obiettivo di conferire agilità ed efficacia al processo di valutazione del rischio, cercando di concentrare lo sforzo dei responsabili verso la necessaria acquisizione di conoscenze sul contesto ambientale ed operativo delle attività gestite, piuttosto che sulla meccanica applicazione di parametri e formule per il calcolo del rischio. Un adeguato livello di consapevolezza del contesto di minaccia che grava sull'am del Codice di comportamento e delle relative sanzioni disciplinari, che ne costituirà parte integrante. un'edizi
3	MISURE ULTERIORI (SPECIFICHE)		
3.A	Indicare se sono state attuate misure ulteriori (specifiche) oltre a quelle obbligatorie (generali)		
3.A.1	Sì	X	
3.A.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
3.A.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
3.B.	Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), indicare se tra di esse rientrano le seguenti misure (più risposte possibili):		
3.B.1	Attivazione di una procedura per la raccolta di segnalazioni da parte della società civile riguardo a eventuali fatti corruttivi che coinvolgono i dipendenti nonché i soggetti che intrattengono rapporti con l'amministrazione (indicare il numero di segnalazioni nonché il loro oggetto)	X	A seguito dell'emanazione delle Linee guida per la tutela del whistleblower, Determinazione n.6 del 2015, è stato attivato un canale riservato per la trasmissione delle segnalazioni, reso disponibile sul sito istituzionale dell'ANAC: si tratta di un modulo per la segnalazione di condotte illecite da parte del dipendente pubblico in cui vanno inseriti i dati del segnalante, soggetti a tutela, nonché le informazioni relative all'oggetto della segnalazione. E' in fase di realizzazione un modello informatizzato per la gestione delle segnalazione; una volta messo a punto il software, lo stesso sarà concesso in riuso gratuito alle amministrazioni che ne facciano richiesta.

3.B.2	Iniziative di automatizzazione dei processi per ridurre i rischi di corruzione (specificare quali processi sono stati automatizzati)	X	In data 5 febbraio 2016 è stato costituito un tavolo di lavoro dedicato, avente come obiettivo l'individuazione dei processi dell'ANAC, la mappatura, la reingegnerizzazione e la definizione dei requisiti funzionali necessari alla loro eventuale informatizzazione. Il gruppo di lavoro ha preliminarmente provveduto all'analisi della mission ed al censimento dei processi di competenza dell'Autorità (elenco dei processi core, elenco dei processi di supporto). In relazione alla individuazione della metodologia di analisi, il gruppo di lavoro ha selezionato, tra le varie metodologie di analisi e rappresentazione dei processi, la metodologia Business Process Model and Notation (BPMN). Il primo processo analizzato dal gruppo di lavoro è stato quello relativo al "Rating di legalità"; tenuto conto delle criticità rilevate e date le esigenze di automazione del processo, il gruppo ha definito e rappresentato la reingegnerizzazione del processo, proponendo una soluzione che presenta molteplici benefici.
3.B.3	Attività di vigilanza nei confronti di enti e società partecipate e/o controllate con riferimento all'adozione e attuazione del PTPC o di adeguamento del modello di cui all'art. 6 del D.Lgs. 231/2001 (solo se l'amministrazione detiene partecipazioni in enti e società o esercita controlli nei confronti di enti e società)		
3.C	Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), formulare un giudizio sulla loro attuazione indicando quelle che sono risultate più efficaci nonché specificando le ragioni della loro efficacia (riferirsi alle tipologie di misure indicate a pag. 33 dell'Aggiornamento 2015 al PNA):	X	Come già detto nelle "Considerazioni generali", particolare attenzione è stata riposta, da ciascun ufficio, nell'individuazione di molteplici misure di carattere specifico: l'esito delle rilevazioni dimostra una generalizzata attuazione delle misure di prevenzione specifiche, nelle percentuali previste nelle linee programmatiche; il punto di forza di tali misure risiede probabilmente nella loro specifica idoneità deterrente rispetto a rischi di comportamenti corruttivi peculiari delle singole attività degli uffici.
4	TRASPARENZA		
4.A	Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"		
4.A.1	Sì (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)	X	Gli uffici competenti stanno lavorando alla realizzazione di un sistema informatizzato; nel frattempo è stato definito un processo di gestione degli adempimenti relativi agli obblighi di pubblicazione attraverso un'apposita funzione della Area Intranet dell'ANAC chiamata "Area di collaborazione – Attività Amministrazione trasparente". L'Area di collaborazione Intranet semplifica, e rende condiviso, il flusso delle comunicazioni fra i soggetti coinvolti nelle varie fasi delle attività di elaborazione, trasmissione e pubblicazione dei dati, consentendo di raccogliere, in un unico sistema, le richieste di pubblicazione dei dati e documenti destinati ad implementare la sezione "Amministrazione trasparente" presente sul portale istituzionale.
4.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTI con riferimento all'anno 2016		
4.A.3	No, la misura non era prevista dal PTI con riferimento all'anno 2016		
4.B	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico		

4.B.1	Sì (riportare il numero di richieste pervenute e il numero di richieste che hanno dato corso ad un adeguamento nella pubblicazione dei dati)	X	Sono pervenute otto richieste di cui due archiviate in quanto non configurabili come accesso civico. Delle rimanenti sei, tre hanno dato corso ad un adeguamento nella pubblicazione dei dati.
4.B.2	No		
4.C	Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati:		
4.C.1	Sì (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi)	X	Sono stati svolti due monitoraggi semestrali che hanno riguardato la totalità degli obblighi.
4.C.2	No, anche se era previsto dal PTTI con riferimento all'anno 2016		
4.C.3	No, non era previsto dal PTTI con riferimento all'anno 2016		
4.D	Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento:		Il livello di adempimento è stato elevato. I fattori di criticità emersi sono risultati collegati a) ai cambiamenti della struttura organizzativa intervenuti anche in attuazione di disposizione normative. Questi hanno più volte inciso su funzioni e attività svolte con conseguente necessità di ridefinire anche i dati da pubblicare; b) all'uso ancora in parte limitato non della piattaforma interna per la trasmissione e la pubblicazione dei dati. Al riguardo, si è proposta e realizzata, d'intesa con l'ufficio che gestisce la piattaforma, un'attività di formazione specifica del personale di tutti gli uffici, all'interno della più generale attività di formazione in materia di anticorruzione e trasparenza.
5	FORMAZIONE DEL PERSONALE		
5.A	Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione		
5.A.1	Sì	X	
5.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
5.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
5.B	Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione:		
5.C	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze: (più risposte possibili)		
5.C.1	SNA	X	
5.C.2	Università	X	
5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)	X	Collaborazioni con FORMEZ, MIUR, Scuola Superiore della Magistratura, Associazione "Libera".
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)		
5.C.5	Formazione in house	X	
5.C.6	Altro (specificare quali)		

5.D	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti:	X	La formazione in materia di anticorruzione e trasparenza, erogata attraverso un corso generale sui principali argomenti in materia di normativa anticorruzione e trasparenza, rivolta obbligatoriamente a tutto il personale ex Avcp e con partecipazione facoltativa per il personale ex Civit, è stata erogata per tutto l'anno 2016 e ha previsto lo svolgimento di 6 edizioni, di identico contenuto, con alternanza di docenti interni (in prevalenza) e di docenti SNA. Il programma del corso, per ogni edizione, prevede 49 ore di lezione frontale distribuite su 8 giornate. Durante le previste 6 edizioni sono stati formati circa 300 discenti. L'approccio interdisciplinare alla materia oggetto del corso ha costituito sicuramente un valore di fondamentale importanza nel favorire l'apprendimento dei corsisti; grazie al contributo e alla specifica esperienza professionale dei docenti, la qualità della didattica è stata ritenuta dai discenti considerevole; sulla base degli obiettivi del corso esplicitati nel programma, la valuta del Codice di comportamento e delle relative sanzioni disciplinari, che ne costituirà parte integrante.
6	ROTAZIONE DEL PERSONALE		
6.A	Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:		
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati		Al 31 dicembre 2016: 1 dirigente di I fascia; 39 dirigenti di II fascia, di cui uno in comando presso altra amministrazione.
6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati		Al 31 dicembre 2016: 154 funzionari di ruolo in servizio, più 4 non in servizio, più 4 in comando presso altra amministrazione; 88 operativi di ruolo in servizio, più 3 non in servizio.
6.B	Indicare se nell'anno 2016 è stata effettuata la rotazione del personale come misura di prevenzione del rischio.		
6.B.1	Sì (riportare i dati quantitativi di cui si dispone relativi alla rotazione dei dirigenti e dei funzionari)	X	A seguito dell'approvazione della delibera n. 1196 del 23 novembre 2016: "Riassetto organizzativo dell'Autorità Nazionale Anticorruzione", che ha definito la nuova organizzazione dell'ANAC, tutti i 26 uffici, nonché gli incarichi di ispettore e di dirigente di staff del Presidente e del Segretario Generale, sono stati quindi assegnati al personale dirigenziale a seguito di apposito interpello, che ha riguardato l'intera nuova struttura amministrativa, attuando così una rotazione completa del personale dirigenziale. La misura della rotazione è stata quindi attuata in modo sistematico ed ha riguardato non soltanto gli incarichi dirigenziali, ma anche l'assegnazione dei funzionari e degli impiegati, i quali, a seguito di apposito interpello, sono stati ri-allocati all'interno della nuova struttura.
6.B.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
6.B.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
6.C	Indicare se l'ente, nel corso del 2016, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2016)		

6.C.1	Sì	X	Nel corso dell'anno 2016, importanti innovazioni normative hanno attribuito rilevanti nuove competenze dell'ANAC, sia nel settore dei contratti pubblici che nell'ambito della trasparenza e dell'anticorruzione: (d.lgs. n.50/2016 e d.lgs. n. 97/2016) Tali novità hanno determinato dirette ripercussioni operative sull'attività degli uffici dell'Autorità, che sono state affrontate sul piano organizzativo, anche alla luce dell'approvazione del Piano di Riordino che ha consolidato definitivamente le scelte effettuate in tema di struttura organizzativa e dotazione organica. Al fine, quindi, di garantire un tempestivo ed efficace svolgimento delle nuove competenze assegnate all'Autorità, il Consiglio, nell'adunanza del 23 novembre 2016, ha approvato la delibera n.1196/2016: "Riassetto organizzativo dell'Autorità Nazionale Anticorruzione".
6.C.2	No		
7	INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI D.LGS. 39/2013		
7.A	Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità:		
7.A.1	Sì (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)	X	Nel luglio del 2016, è stato chiesto a tutto il personale con qualifica dirigenziale di rinnovare le dichiarazioni in merito alla sussistenza di eventuali cause di incompatibilità o inconferibilità, ai sensi del d.lgs. 39/2013. Sono state, poi, verificate n.15 dichiarazioni di dirigenti, dalle quali non sono emerse particolari criticità.
7.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
7.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
7.B	Formulare un giudizio sulle iniziative intraprese per la verifica delle situazioni di inconferibilità per incarichi dirigenziali:		
8	INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013		
8.A	Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità:		
8.A.1	Sì (indicare quali e il numero di violazioni accertate)	X	Nel luglio del 2016, è stato chiesto a tutto il personale con qualifica dirigenziale di rinnovare le dichiarazioni in merito alla sussistenza di eventuali cause di incompatibilità o inconferibilità, ai sensi del d.lgs. 39/2013. Sono state, poi, verificate n.15 dichiarazioni di dirigenti, dalle quali non sono emerse particolari criticità.
8.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016		

8.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
8.B	Formulare un giudizio sulla misura adottata per la verifica delle situazioni di incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali:		E' stato costituito un gruppo di lavoro per l'approfondimento delle tematiche di cui al DPR n.62 del 2013 e di cui al d.lgs. N.39/2013; a tale gruppo è stato conferito anche l'incarico, in stretto rapporto con il Segretario generale, di verificare le dichiarazioni rilasciate dai dirigenti.
9	CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI		
9.A	Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi:		
9.A.1	Sì	X	L'art.6, comma 5 del Codice di comportamento dei dipendenti dell'ANAC prevede il divieto tout court, per tutto il personale dell'Autorità di assumere qualsiasi altro impiego od incarico, nonché di esercitare attività professionale, commerciale e industriale, salvo si tratti di incarichi prettamente occasionali in settori non di interesse dell'Autorità (che devono essere in ogni caso autorizzati dal Segretario generale). In merito alla partecipazione del personale a convegni, seminari, dibattiti e corsi di formazione ed in merito alla pubblicazione di volumi, saggi ed articoli su giornali e periodici (attività che devono, comunque, essere autorizzate dal Segretario generale), l'Ufficio Risorse Umane pubblica sul sito internet dell'Autorità le informazioni relative agli incarichi conferiti ed autorizzati ai dipendenti (ai sensi dell'art. 18 del d.lgs. 33/2013).
9.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
9.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
9.B	Se non è stata adottata una procedura prestabilita, indicare le ragioni della mancata adozione		
9.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati:		
9.C.1	Sì (indicare le segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
9.C.2	No	X	
10	TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNA GLI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)		
10.A	Indicare se è stata attivata una procedura per la raccolta di segnalazione di illeciti da parte di dipendenti pubblici dell'amministrazione:		
10.A.1	Sì	X	
10.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
10.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
10.B	Se non è stata attivata la procedura, indicare le ragioni della mancata attivazione:		
10.C	Se è stata attivata la procedura, indicare attraverso quale tra i seguenti mezzi sono inoltrate le segnalazioni:		

10.C.1	Documento cartaceo		
10.C.2	Email		
10.C.3	Sistema informativo dedicato	X	L'ANAC ha deliberato di attuare un modello gestionale informatizzato di gestione delle segnalazioni, sistema attualmente in fase di realizzazione; nell'attuale fase transitoria, il primo passaggio della procedura, relativo alla trasmissione della segnalazione al soggetto responsabile dell'istruttoria, ossia al Responsabile della prevenzione della corruzione, si svolgono utilizzando un canale di protocollazione riservato e specificamente dedicato a tali segnalazioni.
10.C.4	Sistema informativo dedicato con garanzia di anonimato		
10.D	Se è stata attivata la procedura, indicare se sono pervenute segnalazioni dal personale dipendente dell'amministrazione		
10.D.1	Sì, (indicare il numero delle segnalazioni)		
10.D.2	No	X	
10.E	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a casi di discriminazione dei dipendenti che hanno segnalato gli illeciti:		
10.E.1	Sì (indicare il numero di casi)		
10.E.2	No	X	
10.F	Indicare se tramite la procedura di whistleblowing sono pervenute segnalazioni anonime o da parte di soggetti non dipendenti della stessa amministrazione		
10.F.1	Sì (indicare il numero di casi)		Il decreto legge 24 giugno 2014, n.90 ha stabilito che l'ANAC possa ricevere segnalazioni di condotte illecite non soltanto dai propri dipendenti, ma anche da dipendenti di altre amministrazioni, per cui a seguito dell'emanazione delle Linee guida per la tutela del whistleblower, Det. n.6 del 2015, è stato attivato un canale riservato per la trasmissione delle segnalazioni, reso disponibile sul sito istituzionale dell'ANAC. Nell'anno 2016 sono pervenute circa 170 segnalazioni di whistleblowing provenienti da soggetti esterni all'amministrazione.
10.F.2	No		
10.G	Formulare un giudizio sul sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti indicando le misure da adottare per rafforzare la garanzia di anonimato e la tutela da azioni discriminatorie:		L'attuale canale riservato per la trasmissione delle segnalazioni, reso disponibile sul sito istituzionale dell'ANAC, consiste in un modulo per la segnalazione di condotte illecite da parte del dipendente pubblico in cui vanno inseriti i dati del segnalante, soggetti a tutela, nonché le informazioni relative all'oggetto della segnalazione. E', tuttavia, in fase di realizzazione un modello informatizzato per la gestione delle segnalazione; una volta messo a punto il software, lo stesso sarà concesso in riuso gratuito alle amministrazioni che ne facciano richiesta.
11	CODICE DI COMPORTAMENTO		
11.A	Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013):		
11.A.1	Sì	X	
11.A.2	No (indicare la motivazione)		

11.B	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono stati adeguati gli atti di incarico e i contratti alle previsioni del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.B.1	Sì	X	
11.B.2	No		
11.C	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.C.1	Sì (indicare il numero delle segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
11.C.2	No	X	Sono pervenute due segnalazioni, relative ad eventi che non sono stati ritenuti tali da integrare violazioni del Codice di comportamento.
11.D	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a procedimenti disciplinari:		
11.D.1	Sì (indicare il numero di procedimenti disciplinari specificando il numero di quelli che hanno dato luogo a sanzioni)		
11.D.2	No	X	
11.E	Formulare un giudizio sulle modalità di elaborazione e adozione del codice di comportamento:		Il Codice di comportamento dei dipendenti dell'ANAC è stato adottato con deliberazione del Consiglio dell'Autorità del 21 ottobre 2015, previa consultazione pubblica, sul sito istituzionale dell'Autorità dove è stata resa nota la bozza di Codice, al fine di acquisire dagli stakeholder le relative osservazioni e previa acquisizione del parere favorevole dell'OIV. Dopo l'approvazione del testo definitivo da parte del Consiglio, il Segretario Generale, nella sua qualità di RPC, ne ha dato la più ampia diffusione, con la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Autorità, alla sezione "Amministrazione Trasparente" e nella intranet, nonché tramite comunicazione e-mail a tutti i dipendenti. Nell'anno 2016 è stato approvato anche il Regolamento sull'organizzazione e lo svolgimento dei procedimenti disciplinari dell'ANAC per cui sarà necessario procedere ad un aggiornamento del Codice di comportamento per aggiornarlo alle disposizioni del regolamento di cui sopra. Sarà, altresì, allegata la Tabella delle violazioni del Codice di comportamento e delle relative sanzioni disciplinari, che ne costituirà parte integrante.
12	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI		
12.A	Indicare se nel corso del 2016 sono pervenute segnalazioni che prefigurano responsabilità disciplinari o penali legate ad eventi corruttivi:		
12.A.1	Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di quelle che hanno dato luogo all'avvio di procedimenti disciplinari o penali)		
12.A.2	No	X	
12.B	Indicare se nel corso del 2016 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti:		
12.B.1	Sì (indicare il numero di procedimenti)	X	1
12.B.2	No		

12.C	Se nel corso del 2016 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se tali procedimenti hanno dato luogo a sanzioni:		
12.C.1	Sì, multa (indicare il numero)		
12.C.2	Sì, sospensione dal servizio con privazione della retribuzione (indicare il numero)		
12.C.3	Sì, licenziamento (indicare il numero)		
12.C.4	Sì, altro (specificare quali)		
12.D	Se nel corso del 2016 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):		
12.D.1	Sì, peculato – art. 314 c.p.		
12.D.2	Sì, Concussione - art. 317 c.p.		
12.D.3	Sì, Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.		
12.D.4	Sì, Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio –art. 319 c.p.		
12.D.5	Sì, Corruzione in atti giudiziari –art. 319ter c.p.		
12.D.6	Sì, induzione indebita a dare o promettere utilità – art. 319quater c.p.		
12.D.7	Sì, Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio –art. 320 c.p.		
12.D.8	Sì, Istigazione alla corruzione –art. 322 c.p.		
12.D.9	Sì, altro (specificare quali)		
12.D.10	No	X	
12.E	Se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi, indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti penali (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna area):		
13	ALTRE MISURE		
13.A	Indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 (partecipazione a commissioni e assegnazioni agli uffici ai soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.):		
13.A.1	Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
13.A.2	No	X	
13.B	Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati:		
13.B.1	Sì (indicare il numero di contratti interessati dall'avvio di azioni di tutela)		
13.B.2	No	X	
13.C	Indicare se è stata effettuata la rotazione degli incarichi di arbitrato:		
13.C.1	Sì (specificare se sono stati adottati criteri di pubblicità dell'affidamento di incarichi)		
13.C.2	No, anche se sono stati affidati incarichi di arbitrato		
13.C.3	No, non sono stati affidati incarichi di arbitrato	X	

13.D	Indicare se sono pervenuti suggerimenti e richieste da parte di soggetti esterni all'amministrazione con riferimento alle politiche di prevenzione della corruzione: (più risposte possibili)		
13.D.1	Sì, suggerimenti riguardo alle misure anticorruzione		
13.D.2	Sì, richieste di chiarimenti e approfondimenti riguardanti le misure anticorruzione adottate		
13.D.3	No	X	
13.E	Formulare un giudizio sulle misure sopra citate specificando le ragioni della loro efficacia oppure della loro mancata adozione o attuazione:		Le misure relative al punto 13 non si sono attivate in assenza dei necessari presupposti fattuali ed a prescindere, quindi, dalla loro potenziale efficacia.